

Roma 13 Giugno 1902

Caro Signor Ambasciatore,

La ringrazio della S. Lei gentile lettera
corrente - La tragedia che ha colpito
mio cugino ci ha davvero portate
tutte, perché oltre alle parentele
Strettissime, eravamo con lui molto legati;
con un carissimo giovane che in ogni
occasione mi aveva molto che molto
amicizia e devozione - La S. Lei
condoglianze quindi mi hanno
proprio toccato il cuore -

Quanto poi all'incidento cavalleresco, mi ha
dato veramente molto noia, perché
mi sono per un minuto e sempre con

Simile fatto urgente di scetticismo - nel
casi precedenti fu una vera aggraffa, ma questa
di me, la Commissione parlamentare ha
tenuto a mi riguardo una attitudine che,
per generale consenso, non trova riscontro
in alcuna precedente parlamentare. Io non
feci le un qualche cosa delle meritate severità
quelle attitudine, senza qualificare né la
Commissione, né meno ancora alcuni dei
suoi membri - Anche ammesso che si abbia
veramente promesso la parte inessimen-
nate, il che si non ricorre, né come il
momento di alcuni degli altrettanto rilevanti,
che come si è visto in campo il giorno dopo,
anche ammesso ciò, mancare l'effetto -

L'aver voluto a tutto, i costi approfittare di
questo progetto per trasferirli al Ferraro
molto che probabilmente lo ignorava effe-
to stato giovanetto un fortissimo terrore
di Schenke non meno alle incerte. In
questo genere, sopra tutto molto a grande
punto di accanimento arrivò la
opposizione, che operava in questo
avvicinamento occorrono imbarazzi
provocar una crisi -

Ma non temete per fortuna ogni cosa
terminata -

Al corriere che parte anche questo mese,
alle ricchezze del rapporto del Conte di
Santoro e del Viceconsole di Dreyer, che

mi sembrano meritare le S. S. attenzione.
Ho cred. alla perfetta bontà del Conte Goluchowski
o della politica luthiana in Belcani, e
cred. che vi possa essere molta esagerazione
in quei rapporti consulari; pure alcuni fatti
son. esp. in modo est. circostanz. che
sembr. diff. non possano esser frutto
di fantasia —; mentre off. suo off. è
a spigara e concilia. coll'ind. in
politica concordato in Albania, e coll'obietto
alt. di approp. territori, che
la politica luthiana sembrerebbe aver
in quella regione —.

Insomma io lo raccomando alle S. S. atten-
zione e grad. aff. aver. S. S.

in proposito notizie, se non pervenivano,
e soprattutto il N. 2. appropramento -

Il giorno il Senato esaminò il Bilancio degli
Uomini; un decreto che tutto si procedeva
alla massima celera, - ed potremo
procedere al rinnovamento della pubblica
assistenza dalla manifestazione stessa.
mentre favorisce ad ogni suo ramo del
Parlamento - Lo mi illudersi forte, ma
considero questo risultato come un
gran beneficio per la Monarchia, per
paesi, ed anche un po' per la pubblica
Stessa che in acquista valore -
valore - Se si aggiunge che il rinnovo
mentre avviene anche Surge dall'altro lato

causa impressione in Francia, fanno
di poco esser noto -

Ma non v'è che un cementare la buona
religion politica cogli alleati con certe
convenzioni commerciali -

A queste proposte è veramente deplorabile
il continuo parlare del presidente del
Congresso Ungarico - Le sue ripetute
dichiarazioni costano, in un linguaggio
che non emisce nell'ordine della forma
in sé, usate da diplomati, ma
usate da chi è Capo del Governo &
in parte, mentre sono superflue,
perché le ripetizioni sono sempre
superflue in politica, possono a lungo

andare eccar in ambiente in cui i negoziati
d'ambasciata s'offrono - Finora alle intemperanze
del linguaggio borghese il Parlamento ha opposto
una grandissima calma, ne si mi-
lascia mai trascinare a parlare nella
stessa forma; ma è veramente deplorabile che
il signor Zell wends si imita il
modello col proposito del Conte Gobineau M.^o
Dumay; e ciò, se ne scotti invece tanto;
e si sempre a temere che un giorno
s'abbia qualche parte impudente in
mezzo a tante parole d'ipotesi ottenute con
gli scappi di bocca e vanga a eccar
s'offrono -

Sarebbe veramente desiderabile che si parlasse in
stessa parte l'uomo che col bene sa

parlame, il Conte Goluchowski —
ma che non è responsabile di esse. Mi
perdoni questo sfogo, ma quando lo ha
lavorato meo e meo, come ho lavorato
io, a toglier staccò, a disperar d'effettua,
di ede storto il veder che altro, per far
manca di parlar, arrischiò di crear
d'effetti anche dove non ci sono —.

Distinti auguri quanto Ella mi servi della
Salute della C.^{te} Goluchowski. — Le
ho pregato di esprimere al ministro,
presentando l'occasione, le parte insigni
che prende alle tue preoccupazioni —
l'ingenuo sincero pro che esse s'effettuano
presso d'eff. part. —

Eff. credi sempre

San Des. d'eff.
Lombardo